

Università	Università degli Studi di Napoli Federico II
Classe	L/SNT2 - Professioni sanitarie della riabilitazione
Nome del corso in italiano	Terapia occupazionale (abilitante alla professione sanitaria di Terapista occupazionale)
Nome del corso in inglese	Occupational therapy
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	D37
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	30/08/2024
Data di approvazione della struttura didattica	22/09/2023
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	20/12/2023
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	24/03/2023 - 11/09/2023
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	13/02/2024
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Sanità Pubblica
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	- Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista) - Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di Logopedista) - Ortottica ed assistenza oftalmologica (abilitante alla professione sanitaria di Ortottista ed assistente di oftalmologia)

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L/SNT2 Professioni sanitarie della riabilitazione

I laureati nella classe, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, ai sensi della legge 26 febbraio 1999, n. 42 e ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, sono i professionisti sanitari il cui campo proprio di attività e responsabilità è determinato dai contenuti dei decreti ministeriali istituivi dei profili professionali e degli ordinamenti didattici dei rispettivi corsi universitari e di formazione post – base nonché degli specifici codici deontologici.

I laureati nella classe delle professioni sanitarie dell'area della Riabilitazione svolgono, con titolarità e autonomia professionale, nei confronti dei singoli individui e della collettività, attività dirette alla prevenzione, alla cura, alla riabilitazione e a procedure di valutazione funzionale, in attuazione di quanto previsto nei regolamenti concernenti l'individuazione delle figure e dei relativi profili professionali definiti con decreto del Ministro della sanità.

I laureati della classe sono dotati di un'adeguata preparazione nelle discipline di base, tale da consentire loro la migliore comprensione dei più rilevanti elementi che sono alla base dei processi patologici sui quali si focalizza il loro intervento riabilitativo e/o terapeutico in età evolutiva, adulta e geriatrica. Devono inoltre saper utilizzare almeno una lingua dell'Unione europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

Le strutture didattiche devono pertanto individuare e costruire altrettanti percorsi formativi atti alla realizzazione delle diverse figure di laureati funzionali ai profili professionali dai decreti del Ministero della sanità.

Le strutture didattiche individuano a tal fine, mediante l'opportuna selezione degli ambiti disciplinari delle attività formative caratterizzanti, con particolare riguardo ai settori scientificodisciplinari professionalizzanti, gli specifici percorsi formativi delle professioni sanitarie ricomprese nella classe. In particolare per l'educatore professionale, al fine di connotarne la figura di operatore dell'area sanitaria, è indispensabile una adeguata utilizzazione dei settori scientificodisciplinari. In particolare, i laureati nella classe, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono raggiungere le competenze professionali di seguito indicate e specificate riguardo ai singoli profili identificati con provvedimenti della competente autorità ministeriale.

Il raggiungimento delle competenze professionali si attua attraverso una formazione teorica e pratica che includa anche l'acquisizione di competenze comportamentali e relazionali che venga conseguita nel contesto lavorativo specifico di ogni profilo, così da garantire, al termine del percorso formativo, la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro.

Particolare rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa pratica e di tirocinio clinico, svolta con almeno 60 CFU con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente assegnati, coordinata da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per ciascun specifico profilo professionale e corrispondente alle norme definite a livello europeo ove esistenti.

I laureati della classe, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono raggiungere le competenze previste dagli specifici profili professionali.

In particolare:

Nell'ambito della professione sanitaria dell'educatore professionale sanitario, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 8 ottobre 1998, n. 520 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero attuano specifici progetti educativi e riabilitativi, nell'ambito di un progetto terapeutico elaborato da un'équipe multidisciplinare, volti a uno sviluppo equilibrato della personalità con obiettivi

educativo/relazionali in un contesto di partecipazione e recupero alla vita quotidiana; curano il positivo inserimento o reinserimento psico-sociale dei soggetti in difficoltà. I laureati in educazione professionale programmano, gestiscono e verificano interventi educativi mirati al recupero e allo sviluppo delle potenzialità dei soggetti in difficoltà per il raggiungimento di livelli sempre più avanzati di autonomia; contribuiscono a promuovere e organizzare strutture e risorse sociali e sanitarie, al fine di realizzare il progetto educativo integrato; programmano, organizzano, gestiscono e verificano le loro attività professionali all'interno di servizi socio-sanitari e strutture socio – sanitarie - riabilitative e socio educative, in modo coordinato e integrato con altre figure professionali presenti nelle strutture, con il coinvolgimento diretto dei soggetti interessati e/o delle loro famiglie, dei gruppi, della collettività; operano sulle famiglie e sul contesto sociale dei pazienti, allo scopo di favorire il reinserimento nella comunità; partecipano ad attività di studio, ricerca e documentazione finalizzate agli scopi sopra elencati; contribuiscono alla formazione degli studenti e del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e all'educazione alla salute; svolgono la loro attività professionale, nell'ambito delle loro competenze, in strutture e servizi socio-sanitari e socio-educativi pubblici o privati, sul territorio, nelle strutture residenziali e semiresidenziali in regime di dipendenza o libero professionale.

Nell'ambito della professione sanitaria del fisioterapista, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 741 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero svolgono, in via autonoma o in collaborazione con altre figure sanitarie, gli interventi di prevenzione, cura e riabilitazione nelle aree della motricità, delle funzioni corticali superiori, e di quelle viscerali conseguenti a eventi patologici, a varia eziologia, congenita od acquisita. I laureati in fisioterapia, in riferimento alla diagnosi ed alle prescrizioni del medico, nell'ambito delle loro competenze, elaborano, anche in équipe multidisciplinare, la definizione del programma di riabilitazione volto all'individuazione ed al superamento del bisogno di salute del disabile; praticano autonomamente attività terapeutica per la rieducazione funzionale delle disabilità motorie, psicomotorie e cognitive utilizzando terapie fisiche, manuali, massoterapiche e occupazionali; propongono l'adozione di protesi ed ausili, ne addestrano all'uso e ne verificano l'efficacia; verificano le rispondenze della metodologia riabilitativa attuata agli obiettivi di recupero funzionale; svolgono attività di studio, didattica e consulenza professionale, nei servizi sanitari ed in quelli dove si richiedono le loro competenze professionali; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Nell'ambito della professione sanitaria del logopedista, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 742 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero svolgono la loro attività nella prevenzione e nel trattamento riabilitativo delle patologie del linguaggio e della comunicazione in età evolutiva, adulta e geriatrica. L'attività dei laureati in logopedia è volta all'educazione e rieducazione di tutte le patologie che provocano disturbi della voce, della parola, del linguaggio orale e scritto e degli handicap comunicativi. Essi, in riferimento alla diagnosi ed alla prescrizione del medico, nell'ambito delle loro competenze, elaborano, anche in équipe multidisciplinare, il bilancio logopedico volto all'individuazione ed al superamento del bisogno di salute del disabile; praticano autonomamente attività terapeutica per la rieducazione funzionale delle disabilità comunicative e cognitive, utilizzando terapie logopediche di abilitazione e riabilitazione della comunicazione e del linguaggio, verbali e non verbali; propongono l'adozione di ausili, ne addestrano all'uso e ne verificano l'efficacia; svolgono attività di studio, didattica e consulenza professionale, nei servizi sanitari ed in quelli dove si richiedono le loro competenze professionali; verificano le rispondenze della metodologia riabilitativa attuata agli obiettivi di recupero funzionale; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o liberoprofessionale.

Nell'ambito della professione sanitaria dell'ortottista e dell'assistente di oftalmologia, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 743 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero trattano, su prescrizione del medico, i disturbi motori e sensoriali della visione ed effettuano le tecniche di semeiologia strumentale-oftalmologica. I laureati in ortottica ed assistenza oftalmologica sono responsabili dell'organizzazione, della pianificazione e della qualità degli atti professionali svolti nell'ambito delle loro mansioni; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Negli ordinamenti didattici delle classi di laurea deve essere prevista l'attività didattica in materia di radioprotezione secondo i contenuti di cui all'allegato IV del decreto legislativo 26 maggio 2000, n. 187.

Nell'ambito della professione sanitaria del podologo, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 666 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero trattano direttamente, nel rispetto della normativa vigente, dopo esame obiettivo del piede, con metodi incruenti, ortesici e massoterapici, le callosità, le unghie ipertrofiche, deformi e incarnite, nonché il piede doloroso. I laureati in podologia, su prescrizione medica, prevengono e svolgono la medicazione delle ulcerazioni delle verruche del piede e comunque assistono, anche ai fini dell'educazione sanitaria, i soggetti portatori di malattie a rischio; individuano e segnalano al medico le sospette condizioni patologiche che richiedono un approfondimento diagnostico o un intervento terapeutico; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Nell'ambito della professione sanitaria del tecnico della riabilitazione psichiatrica, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 29 marzo 2001, n. 182; ovvero svolgono, nell'ambito di un progetto terapeutico elaborato in un'équipe multidisciplinare, interventi riabilitativi ed educativi sui soggetti con disabilità psichica. I laureati in riabilitazione psichiatrica collaborano alla valutazione della disabilità psichica e delle potenzialità del soggetto, analizza bisogni e istanze evolutive e rivela le risorse del contesto familiare e socioambientale, collaborano all'identificazione degli obiettivi formativo-terapeutici e di riabilitazione psichiatrica nonché alla formulazione dello specifico programma di intervento mirato al recupero e allo sviluppo del soggetto in trattamento; attuano interventi volti all'abilitazione/riabilitazione dei soggetti alla cura di sé e alle relazioni interpersonali di varia complessità nonché, ove possibile, ad un'attività lavorativa; operano nel contesto della prevenzione primaria sul territorio, al fine di promuovere lo sviluppo delle relazioni di rete, per favorire l'accoglienza e la gestione delle situazioni a rischio di patologie manifestate; operano sulle famiglie e sul contesto sociale dei soggetti, allo scopo di favorirne il reinserimento nella comunità; collaborano alla valutazione degli esiti del programma di abilitazione e riabilitazione nei singoli soggetti, in relazione agli obiettivi prefissati; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale; svolgono la loro attività professionale in strutture e servizi sanitari pubblici o privati, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Nell'ambito della professione sanitaria del terapeuta della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 17 gennaio 1997, n. 56 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero svolgono, in collaborazione con l'équipe multiprofessionale di neuropsichiatria infantile e in collaborazione con le altre discipline dell'area pediatrica, gli interventi di prevenzione, terapia e

riabilitazione delle malattie neuropsichiatriche infantili, nelle aree della neuro-psicomotricità, della neuropsicologia e della psicopatologia dello sviluppo. I laureati in terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, in riferimento alle diagnosi e alle prescrizioni mediche, nell'ambito delle specifiche competenze, adattano gli interventi terapeutici alle peculiari caratteristiche dei pazienti in età evolutiva con quadri clinici multiformi che si modificano nel tempo in relazione alle funzioni emergenti; individuano ed elaborano, nell'équipe multiprofessionale, il programma di prevenzione, di terapia e riabilitazione volto al superamento del bisogno di salute del bambino con disabilità dello sviluppo; attuano interventi terapeutici e riabilitativi nei disturbi percettivo-motori, neurocognitivi e nei disturbi di simbolizzazione e di interazione del bambino fin dalla nascita; attuano procedure rivolte all'inserimento dei soggetti portatori di disabilità e di handicap neuropsicomotorio e cognitivo; collaborano all'interno dell'équipe multiprofessionale con gli operatori scolastici per l'attuazione della prevenzione, della diagnosi funzionale e del profilo dinamicofunzionale del piano educativo individualizzato; svolgono attività terapeutica per le disabilità neuropsicomotorie, psicomotorie e neuropsicologiche in età evolutiva utilizzando tecniche specifiche per fascia d'età e per singoli stadi di sviluppo; attuano procedure di valutazione dell'interrelazione tra funzioni affettive, funzioni cognitive e funzioni motorie per ogni singolo disturbo neurologico, neuropsicologico e psicopatologico dell'età evolutiva; identificano il bisogno e realizzano il bilancio diagnostico e terapeutico tra rappresentazione somatica e vissuto corporeo e tra potenzialità funzionali generali e relazione oggettuale; elaborano e realizzano il programma terapeutico che utilizza schemi e progetti neuromotori come atti mentali e come strumenti cognitivi e metacognitivi; utilizzano altresì la dinamica corporea come integrazione delle funzioni mentali e delle relazioni interpersonali; verificano l'adozione di protesi e di ausili rispetto ai compensi neuropsicologici e al rischio psicopatologico; partecipano alla riabilitazione funzionale in tutte le patologie acute e croniche dell'infanzia; documentano le risponderenze della metodologia riabilitativa attuata secondo gli obiettivi di recupero funzionale e le caratteristiche proprie delle patologie che si modificano in rapporto allo sviluppo; svolgono attività di studio, di didattica e di ricerca specifica applicata, e di consulenza professionale, nei servizi sanitari e nei luoghi in cui si richiede la loro competenza professionale; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o liberoprofessionale. Nell'ambito della professione sanitaria del terapeuta occupazionale, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 17 gennaio 1997, n. 136 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero operano nell'ambito della prevenzione, cura e riabilitazione dei soggetti affetti da malattie e disordini fisici, psichici sia con disabilità temporanee che permanenti, utilizzando attività espressive, manuali - rappresentative, ludiche, della vita quotidiana. I laureati in terapia occupazionale, in riferimento alla diagnosi ed alle prescrizioni del medico, nell'ambito delle loro competenze ed in collaborazione con altre figure socio-sanitarie, effettuano una valutazione funzionale e psicologica del soggetto ed elaborano, anche in équipe multidisciplinare, la definizione del programma riabilitativo, volto all'individuazione ed al superamento dei bisogni del disabile ed al suo avviamento verso l'autonomia personale nell'ambiente di vita quotidiana e nel tessuto sociale; trattano condizioni fisiche, psichiche e psichiatriche, temporanee o permanenti, rivolgendosi a pazienti di tutte le età; utilizzano attività sia individuali che di gruppo, promuovendo il recupero e l'uso ottimale di funzioni finalizzate al reinserimento, all'adattamento e all'integrazione dell'individuo nel proprio ambiente personale, domestico e sociale; individuano ed esaltano gli aspetti motivazionali e le potenzialità di adattamento dell'individuo, proprie della specificità terapeutica occupazionale; partecipano alla scelta e all'ideazione di ortesi congiuntamente o in alternativa a specifici ausili; propongono, ove necessario, modifiche dell'ambiente di vita e promuovono azioni educative verso il soggetto in trattamento, verso la famiglia e la collettività; verificano le risponderenze tra la metodologia riabilitativa attuata e gli obiettivi di recupero funzionale e psicosociale; svolgono attività di studio e ricerca, di didattica e di supporto in tutti gli ambiti in cui è richiesta la loro specifica professionalità; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale; svolgono la loro attività professionale in strutture socio-sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale. Negli ordinamenti didattici delle classi di laurea deve essere prevista l'attività didattica in materia di radioprotezione secondo i contenuti di cui all'allegato IV del decreto legislativo 26 maggio 2000, n. 187. Negli ordinamenti didattici devono essere previste le attività formative di cui all'art. 10, comma 5, lettere a), c), d), e) del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, con un numero di CFU rispettivamente di: 6 a scelta dello studente; 9 per la prova finale e per la lingua inglese; 6 per le altre attività quali l'informatica, attività seminariali, ecc. e 3 per i laboratori professionali dello specifico SSD del profilo; infine 60 CFU sono riservati per il tirocinio formativo nello specifico profilo professionale.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Le consultazioni con le parti sociali e rappresentative delle professioni si sono svolte in data 24 marzo 2023. Nel corso di questo primo incontro è stato evidenziato, sia da parte del rappresentante dell'Ordine professionale dei terapisti occupazionali sia da parte del presidente dell'associazione dei pazienti convocati, la grande richiesta, crescente negli anni, del terapeuta occupazionale sul mercato del lavoro, sia nell'ambito delle aziende sanitarie pubbliche, rispetto alle quali anche di recente, si sono svolti concorsi mirati all'assunzione a tempo indeterminato di tale figura professionale, sia nell'ambito dei centri privati. In occasione della seconda riunione svoltasi in data 11 settembre 2023 le parti sociali e rappresentative della professione hanno espresso parere favorevole sul percorso proposto, valutando adeguati i contenuti dell'ordinamento rispetto all'acquisizione delle competenze specifiche necessarie alla formazione del terapeuta occupazionale.

I rappresentanti delle parti sociali e delle associazioni professionali hanno in particolare espresso:

- piena condivisione con gli obiettivi formativi individuati per il Corso di Laurea in quanto pertinenti al profilo professionale;
- parere positivo sul piano didattico presentato, che è stato riconosciuto aderente alle esigenze formative del Profilo Professionale e alla sua evoluzione;
- piena soddisfazione per la valorizzazione conferita alle attività di tirocinio e alla didattica professionalizzante.

A valle della riunione si è deciso di istituire un Comitato di Indirizzo in cui coinvolgere l'Ordine Professionale e rappresentanti delle associazioni di pazienti attive sul territorio. Il Comitato si riunirà periodicamente (di norma almeno una volta all'anno) per indirizzare e valutare la coerenza del percorso formativo con quanto programmato in precedenza e verificarne la rispondenza alle necessità del mondo del lavoro.

Vedi allegato

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Laurea in Terapia occupazionale si articola in tre anni ed è istituito all'interno del Dipartimento di Sanità Pubblica della Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Napoli Federico II. I laureati nel CdL sono, ai sensi della Legge 10 agosto 2000, n. 251, articolo 2, comma 1, operatori delle professioni sanitarie dell'area della riabilitazione e, al termine del percorso formativo, dovranno essere dotati:

- delle basi scientifiche e della preparazione teorico-pratica necessarie per essere abilitati all'esercizio della professione di Terapeuta occupazionale, e della metodologia e cultura necessarie per la pratica della formazione permanente, nonché di un livello di autonomia professionale, decisionale ed operativa derivante da una formazione teorica e pratica che includa anche l'acquisizione di competenze comportamentali e che venga conseguita nel contesto lavorativo specifico, così da garantire la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro. A tali fini il CdL in Terapia occupazionale prevede 180 CFU complessivi, articolati su tre anni di corso, di cui 60 da acquisire in attività formative volte alla

maturazione di specifiche capacità professionali (tirocinio);

- delle conoscenze teoriche essenziali che derivano dalle scienze di base, nella prospettiva della loro successiva applicazione professionale;
- della capacità di collaborare con le diverse figure professionali nelle attività sanitarie di gruppo;
- della capacità di applicare, nelle decisioni professionali, anche i principi dell'economia sanitaria;
- della capacità di riconoscere i problemi sanitari della comunità e di intervenire in modo competente;

Il CdL si propone di far acquisire nel I anno alcune conoscenze basilari, essenziali per la professione di terapeuta occupazionale. In particolare al termine di questo anno gli studenti dovranno essere in grado di:

- possedere un'iniziale consapevolezza dell'identità professionale
 - discutere in termini generali 1) l'organizzazione biologica fondamentale degli organismi viventi, 2) l'organizzazione strutturale del corpo umano, con le sue principali applicazioni di carattere anatomo-clinico, 3) le modalità di funzionamento dei diversi organi del corpo umano e la loro integrazione dinamica in apparati, 4) i meccanismi di controllo funzionale in condizioni normali, 5) le cause di malattie nell'uomo, nonché dei meccanismi patogenetici e fisiopatologici fondamentali;
 - raggiungere una competenza informatica utile alla gestione dei sistemi informativi dei servizi ed alla propria autoformazione;
 - acquisire la capacità di effettuare una ricerca bibliografica e di aggiornamento;
 - discutere in termini generali i fondamenti dello sviluppo cognitivo, affettivo, percettivo-motorio, socio-culturale dello sviluppo dell'individuo;
 - stabilire e mantenere relazioni di aiuto con la persona assistita e con la sua famiglia, applicando i fondamenti delle dinamiche relazionali;
 - comunicare con gli altri operatori sanitari, nella consapevolezza dei propri e altrui valori;
 - sperimentare e analizzare come mezzo terapeutico il fare (inteso nel senso più vasto e comprendente attività espressive, manuali-rappresentative, ludiche e della vita quotidiana);
 - raggiungere una conoscenza della lingua inglese che consenta la comprensione della letteratura internazionale e il continuo aggiornamento professionale;
- Il corso di laurea si propone nel II anno di sviluppare conoscenze cliniche e capacità d'intervento basate sulle conoscenze acquisite. In particolare, al termine di questo anno, gli studenti dovranno essere in grado di:
- distinguere ed applicare i vari ruoli del terapeuta occupazionale nel lavoro in istituzioni, sul territorio, e a domicilio;
 - approfondire l'uso delle attività nella relazione come mezzo di trattamento;
 - discutere in termini generalissimi i fondamenti, le principali manifestazioni e le principali caratteristiche dei trattamenti delle patologie nel campo della medicina interna, della neurologia, della pediatria, e della psichiatria;
 - applicare metodi di valutazione dell'organizzazione (contenuti e forma) del pensiero, della capacità di risolvere problemi, delle capacità attentive, della memoria, delle capacità percettive, delle caratteristiche emotive, del concetto di sé, delle capacità critiche e delle caratteristiche motivazionali;
 - discutere in termini generali l'area della valutazione e trattamento di patologie riguardanti l'apparato locomotore;
 - applicare tecniche per valutare la disabilità, e riconoscere i segni di progresso e deterioramento del paziente;
 - discutere in termini generalissimi i fondamenti, le principali manifestazioni e le principali caratteristiche dei trattamenti delle patologie dell'età evolutiva sia in campo pediatrico che neuropsichiatrico infantile;
 - sperimentare e analizzare come mezzo terapeutico il fare (inteso nel senso più vasto e comprendente attività espressive, manuali-rappresentative, ludiche e della vita quotidiana) e integrare questa sperimentazione ed analisi con le competenze cliniche acquisite.

Il corso di laurea si propone nel III anno di far acquisire le competenze specifiche della professione. In particolare, al termine di questo anno, gli studenti dovranno essere in grado di:

- elaborare anche in equipe multidisciplinare, la definizione del programma riabilitativo, volto all'individuazione ed al superamento dei bisogni del disabile ed al suo avviamento verso la partecipazione nell'ambiente di vita quotidiana e nel tessuto sociale;
- individuare ed utilizzare strumenti e tecniche (in particolare: ortesi, ausili, protesi) e interventi (in particolare: l'adattamento ambientale e interventi terapeutici a domicilio) che fanno parte della terapia occupazionale per poterli applicare ai bisogni individuali e sociali, motori e psico-relazionali dei soggetti;
- analizzare e rispondere ai bisogni di assistenza, valutando i rapporti tra benefici, rischi e costi;
- valutare i dati epidemiologici e conoscerne l'impiego ai fini della promozione della salute e della prevenzione delle malattie nei singoli e nelle comunità;
- discutere le principali norme legislative che regolano l'organizzazione sanitaria;
- discutere le nozioni fondamentali nel campo della medicina sociale e dell'organizzazione sanitaria;
- utilizzare strumenti e metodologie di valutazione e revisione della qualità del proprio intervento;
- discutere in termini generalissimi alcuni aspetti teorici della bioingegneria ed applicarla alle patologie di interesse della terapia occupazionale con particolare attenzione alle nuove tecnologie;
- discutere in termini generali i principi di ergonomia e applicarla ai problemi di partecipazione nelle attività di vita quotidiana dei pazienti affetti da disabilità fisiche e/o psichiche;
- discutere in termini generali il campo dei diritti delle persone con disabilità e il campo dei diritti dei lavoratori, e gestirne alcune applicazioni pratiche;
- discutere in termini generali i fondamenti teorici della radioprotezione e i loro principali conseguenze in campo lavorativo;
- discutere in termini generali le nozioni fondamentali di statistica utili per identificare, comprendere ed interpretare fenomeni biomedici; leggere in modo critico articoli scientifici.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

L'attività affine ed integrativa di Statistica medica ha l'obiettivo principale di fornire allo studente gli strumenti statistici di base necessari per leggere ed interpretare correttamente i risultati di una ricerca pubblicati su una rivista scientifica.

Lo studente acquisirà la conoscenza delle principali tematiche di statistica medica di interesse per il corso di laurea. In particolare acquisirà conoscenze dei principali modelli e teoremi di statistica medica e sarà in grado di applicarli correttamente alla descrizione qualitativa e quantitativa di casi reali mediante verifica delle ipotesi. Lo studente, inoltre, acquisirà capacità di ampliare ed approfondire le tematiche di statistica medica e le sue applicazioni in modo autonomo.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

La formazione multidisciplinare di base, realizzata mediante gli insegnamenti impartiti nelle lezioni frontali dei diversi moduli previsti dal CdS In Terapia occupazionale, farà acquisire ai discenti sia le basi teoriche delle conoscenze nell'ambito professionale, sia le capacità discriminanti, tecniche e comportamentali, necessarie a garantire, al termine del percorso formativo, la maturazione di competenze immediatamente spendibili nel mondo del lavoro. Per questo scopo sarà necessario che i discenti, assieme alla formazione culturale e tecnica, acquisiscano la conoscenza delle normative vigenti e dell'organizzazione del lavoro nello specifico settore d'azione. Le conoscenze e la capacità di elaborazione di queste saranno valutate mediante prove scritte e/o orali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Attraverso le conoscenze acquisite nelle ore di lezione frontale e di tirocinio nei vari ambiti disciplinari, gli studenti potranno sviluppare adeguate competenze nei meriti dei ruoli e degli interventi propri della professione cui il CdS prepara, che spaziano dalla valutazione dei bisogni riabilitativi dei pazienti disabili di tutte le età, in concerto con gli altri professionisti del team riabilitativo, all'attuazione di interventi individuali o di gruppo che, attraverso l'occupazione, facilitino l'adattamento fisico, psicologico e sociale del paziente e ne migliorino globalmente la qualità della vita.

La capacità di applicare conoscenza e comprensione sarà valutata mediante prove orali e/o scritte per ciascuna attività formativa, prove teorico-pratiche nel laboratorio (professionalizzante) e nei tirocini e con la prova pratica abilitante alla professione che sarà svolta contestualmente alla discussione della tesi.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Al termine del percorso formativo i laureati in Terapia occupazionale saranno in grado di esercitare autonomia di giudizio decisionale e operativo nella conduzione del processo terapeutico, utilizzando il ragionamento clinico come metodo e la riflessione sulle implicazioni sociali ed etiche collegate all'applicazione di conoscenze e norme operative.

Tale autonomia si realizzerà in tutte le fasi del processo di riabilitazione in terapia occupazionale, in particolare tramite la capacità di:

- individuare, tramite la valutazione dei dati clinici in campo neuropsicomotorio, cognitivo, funzionale e relazionale, i bisogni di salute del soggetto nelle

diverse fasi della vita anche in rapporto alle condizioni psichiche presentate;

- definire prognosi funzionale e obiettivi terapeutici;
- scegliere e pianificare strategie, metodologie e tecniche per promuovere la salute e il benessere attraverso l'uso dell'occupazione e il coinvolgimento del paziente o del caregiver.
- integrare le risorse della persona assistita e dell'ambiente con i bisogni di salute individuale e/o collettiva;
- valutare il risultato dell'intervento;
- confrontare ed utilizzare le migliori evidenze scientifiche, le linee guida internazionali e l'esperienza di esperti della Disciplina.

In ambito etico l'autonomia di giudizio si manifesterà nel rispetto della normativa di riferimento, professionale, giuridica, sanitaria e deontologica, e sarà sostenuta dalla riflessione sui valori implicati nella pratica professionale condotta a beneficio del singolo individuo o della comunità.

L'autonomia di giudizio verrà conseguita tramite l'intero percorso formativo, in particolar modo attraverso gli insegnamenti caratterizzanti la professione, i seminari ed i laboratori nonché attraverso il tirocinio clinico.

Abilità comunicative (communication skills)

Al termine del percorso di studi i laureati in Terapia occupazionale saranno in grado di gestire la comunicazione in modo da:

- instaurare una relazione terapeutica efficace con la persona, la sua famiglia e i caregiver;
- stabilire rapporti di collaborazione efficaci con gli altri professionisti dell'equipe;
- utilizzare strumenti professionali quali la cartella riabilitativa, la relazione clinica e il progetto riabilitativo, curandone la stesura in modo chiaro, conciso e professionale;
- tradurre il linguaggio tecnico in maniera comprensibile anche a chi non appartiene all'ambito professionale;
- utilizzare strumenti per una comunicazione scientifica appropriata, anche in lingua Inglese.

Le abilità comunicative raggiunte saranno valutate mediante prove orali o scritte per ciascun insegnamento e tirocinio e mediante la prova finale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Al termine del percorso di studi il laureato in Terapia occupazionale:

- sarà consapevole della necessità di continuo aggiornamento delle conoscenze;
- saprà progettare percorsi di auto-formazione e programmare l'aggiornamento del proprio sapere anche attraverso l'Educazione Continua in Medicina;
- avrà acquisito una efficace metodologia di studio tale da consentire, con elevato grado di autonomia, un'ulteriore formazione universitaria;
- saprà consultare banche dati e altre informazioni in rete su argomenti specifici, nonché la letteratura scientifica, anche in lingua inglese.

La capacità di apprendimento è valutata mediante prove scritte e/o orali, in itinere e al termine di ciascun percorso didattico, nei tirocini, nel laboratorio e nella prova finale.

La prova finale costituisce il momento di verifica dei risultati d'apprendimento conseguiti.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al Corso di Studi in Terapia occupazionale occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

È altresì richiesto il possesso di un'adeguata preparazione iniziale nelle seguenti materie: conoscenze di base di chimica, biologia, fisica, matematica, ragionamento logico e cultura generale.

L'accesso al Corso di Studi è a numero programmato nazionale in base alla legge n. 264/1999 e l'adeguatezza della preparazione iniziale dello studente è verificata in ingresso mediante la somministrazione di un quiz comune a tutti i Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie.

Obblighi Formativi Aggiuntivi (O.F.A.) sono assegnati agli studenti immatricolati che non abbiano raggiunto nel test di selezione una votazione minima prevista dal Regolamento Didattico del Corso, che stabilisce altresì le modalità di verifica del soddisfacimento degli O.F.A.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale del Corso di Laurea in Terapia Occupazionale, alla quale sono stati attribuiti 5 CFU, ha valore di esame di stato abilitante all'esercizio della professione (Dlgs 502/92, art. 6 comma 3). La prova finale si articola in:

- 1) Prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e le abilità teoriche- pratiche proprie dello specifico profilo professionale;
- 2) Discussione di un elaborato originale (tesi sperimentale o compilativa) redatto su un argomento assegnato da un docente del CDS.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Terapista Occupazionale
funzione in un contesto di lavoro: Il Terapista occupazionale è un professionista sanitario che svolge con autonomia professionale attività dirette alla prevenzione, cura e riabilitazione dei soggetti affetti da malattie e disordini fisici, psichici, sia con disabilità temporanee che permanenti, utilizzando attività espressive, manuali-rappresentative, ludiche, della vita quotidiana. In accordo con la diagnosi e le prescrizioni del medico, nell'ambito delle loro competenze ed in collaborazione con altre figure socio-sanitarie, effettua una valutazione funzionale e psicologica del soggetto ed elaborano, anche in équipe multidisciplinare, la definizione del programma riabilitativo, volto all'individuazione ed al superamento dei bisogni del disabile ed al suo avviamento verso l'autonomia personale nell'ambiente di vita quotidiana e nel tessuto sociale. competenze associate alla funzione: I laureati in Terapia occupazionale dovranno raggiungere un'adeguata preparazione nelle discipline di base, tale da consentire loro la migliore comprensione dei più rilevanti elementi che sono alla base dei processi patologici sui quali si focalizza il loro intervento riabilitativo in età evolutiva, adulta e geriatrica, e dovranno ottenere le competenze professionali specifiche del loro profilo, identificate con provvedimenti dell'autorità ministeriale. Il raggiungimento delle competenze professionali si attuerà attraverso una formazione teorica e pratica che includerà anche l'acquisizione di competenze comportamentali e relazionali, che verrà conseguita nel contesto lavorativo specifico, così da garantire, al termine del percorso formativo, la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro. Particolare rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, rivestirà l'attività formativa pratica e di tirocinio clinico, attuata con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente assegnati, coordinata da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto e corrispondente alle norme definite a livello europeo. I laureati in Terapia occupazionale dovranno inoltre saper utilizzare almeno una lingua dell'Unione europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali. sbocchi occupazionali: I laureati in Terapia occupazionale prestano servizio presso strutture sanitarie, socio-sanitarie e socio-assistenziali, pubbliche o private: ospedali, cliniche, centri di riabilitazione, case di cura o istituzioni per malattie croniche, nelle residenze sanitarie assistenziali, a domicilio, nelle scuole e nei luoghi di lavoro, in regime di dipendenza e/o libero professionale. Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT) Terapisti occupazionali - (3.2.1.2.8)

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Scienze propedeutiche	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) M-PED/01 Pedagogia generale e sociale MED/01 Statistica medica SPS/07 Sociologia generale	8	14	8
Scienze biomediche	BIO/09 Fisiologia BIO/12 Biochimica clinica e biologia molecolare clinica BIO/13 Biologia applicata BIO/16 Anatomia umana BIO/17 Istologia MED/03 Genetica medica MED/04 Patologia generale	11	15	11
Primo soccorso	MED/09 Medicina interna MED/41 Anestesiologia MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	3	5	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 22:		22		
Totale Attività di Base		22 - 34		

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Scienze della terapia occupazionale	M-PSI/08 Psicologia clinica MED/09 Medicina interna MED/25 Psichiatria MED/34 Medicina fisica e riabilitativa MED/39 Neuropsichiatria infantile MED/48 Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative	30	48	30
Scienze umane e psicopedagogiche	M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	2	4	2
Scienze medico chirurgiche	MED/33 Malattie apparato locomotore MED/38 Pediatria generale e specialistica	5	8	2
Scienze della prevenzione dei servizi sanitari	MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia MED/42 Igiene generale e applicata MED/44 Medicina del lavoro MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	4	8	2
Scienze interdisciplinari e cliniche	MED/10 Malattie dell'apparato respiratorio MED/16 Reumatologia MED/18 Chirurgia generale MED/19 Chirurgia plastica MED/20 Chirurgia pediatrica e infantile MED/26 Neurologia MED/27 Neurochirurgia MED/30 Malattie apparato visivo MED/32 Audiologia	8	16	4
Management sanitario	M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni SECS-P/07 Economia aziendale	2	4	2
Scienze interdisciplinari	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni ING-INF/06 Bioingegneria elettronica e informatica	2	4	2
Tirocinio differenziato per specifico profilo	MED/48 Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative	60	60	60
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 104:		113		

Totale Attività Caratterizzanti	113 - 152
--	-----------

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	1	1	-

Totale Attività Affini	1 - 1
-------------------------------	-------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU
A scelta dello studente		6
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	5
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	4
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.	6
	Laboratori professionali dello specifico SSD	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		

Totale Altre Attività	24 - 24
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	160 - 211

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe).

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 15/02/2024